

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n. 188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



BAR SPORT

di Massimo Palazzo



In un paesino sul lago che frequentavo d'estate a circa 20 km da casa il punto di ritrovo nella piazza principale era il Bar Sport, gestito da tanti anni da una coppia che un giorno, con grossa sorpresa per gli affezionati frequentatori che non sapevano più dove andare lo vendette. La chiusura durò solo una settimana, poi la saracinesca si rialzò, le luci tornarono ad illuminare banco e tavoli e il caffè a riempire le tazzine. I nuovi proprietari non cambiarono niente, portarono una ventata travolgente di simpatia, con dolcezza e educazione la signora Franca in poco tempo conquistò tutti e la maggior parte della clientela considerò più di prima il bar Sport la loro prima casa. Era aiutata al banco e a servire ai tavoli dalla figlia Esther, sempre allegra e carina che, attirava i ragazzi del paese e quelli vicini, il marito, che chiamavano Elvis per la somiglianza con il famoso cantante, pensava ai rifornimenti, stava raramente al banco e giocava a carte. Io frequentavo il paese da tempo, avevo tanti amici, mi divertivo molto, ogni giorno il motorino percorreva la strada a memoria alla ricerca del record per arrivare sempre prima. In breve tempo diventai amico di Esther e ad allontanarmi sempre meno dal Bar Sport, a Franca non piaceva che facessi perdere tempo alla figlia, mi invitava spesso urlando di andarmene ma Esther, urlava a sua volta se non mi vedeva per più di cinque minuti. Mi premeva di più dare ragione alla figlia e Franca dovette abituarsi ad avermi fra i piedi. Fu un periodo molto bello per tutto il paese e per me fino a quando un giorno misero la parola fine ad una bella favola e decisero di venderlo. Acquistarono dopo breve tempo un piccolo bar in città, in una posizione infelice che lavorava poco. Contro ogni previsione, per chi non le conosceva, cominciò a lavorare e quando arrivò ad un buon punto lasciarono anche questo e smisero di lavorare insieme. Esther cambiò genere e andò in un negozio di abbigliamento, quando passavo a trovarla mi vestiva senza farmi spendere una lira. La generosità nei confronti di tutti non le è mai mancata, non si può dire che gli altri facessero la stessa cosa con lei. Dopo il negozio di abbigliamento si sposò ed ebbe un figlio, Franca lavorava come cuoca in un ristorante di Lugano, Elvis colpito da una grave malattia entrò in un centro specializzato e restò fino alla fine dei suoi giorni. Dopo tutti questi cambiamenti, ci perdemmo di vista per un periodo abbastanza lungo finché un giorno, poco prima delle feste natalizie, passeggiando per le vie del centro ci incontrammo. Il morale a causa di brutti eventi da poco successi era ai minimi, l'incontro cambiò

immediatamente il mio umore. Fummo entrambi contenti di rivederci, la trovai donna, bella sorridente piena di vita e simpatica come allora. Avevamo un arretrato di vita da raccontarci e la cosa interessava entrambi, ci scambiammo i numeri di telefono e passate le feste mi invitò a cena. Passai una serata fantastica con lei il figlio e Franca, da quel giorno ricominciammo a vederci e a combinarne di tutti i colori facendo a gara a chi ne pensava di più strane. Lavorava in un ipermercato poco distante da casa mia, quando passavo era per la maggior parte delle volte impossibile parlarle, la sua cassa era sempre piena di clienti, il doppio rispetto alle altre. La apprezzavano per la sua simpatia e con tutto questo lavoro non aveva il tempo per fare la spesa per sé. Nelle giornate molto intense prendeva qualche prodotto da quella dei clienti, non lo passava sul lettore e lo metteva sotto il banco senza farsi vedere così doveva solo pagarli senza prendere il carrello e girare per gli scaffali. Ridavamo pensando a quando avrebbero scoperto la mancanza, i dubbi di averlo preso o di averlo dimenticato le probabili discussioni di coppie. Ci frequentammo per un breve periodo, dopodiché come in passato le nostre strade presero altre direzioni. Mi riprometto un giorno di cercarla per sapere come sta, ma poi non lo faccio perché spero di ritrovarla ancora per caso come è sempre capitato.